

1 - INFORMAZIONI GENERALI

1) Cos'è la TARI?	La TARI è la tassa rifiuti per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento o recupero dei rifiuti urbani.
2) Quali sono le norme che disciplinano la TARI?	La TARI è disciplinata dall'art. 1, commi da 639 a 705, della legge 27 dicembre 2013, n. 147; dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158; dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, Testo Unico dell'Ambiente (TUA); dal Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e dalla deliberazione del Consiglio comunale che annualmente approva le tariffe TARI.
3) Cos'è il TEFA?	È il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ora denominato TEFA (Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali). Il TEFA è applicato nella misura percentuale del 5%. Il versamento è effettuato contestualmente al pagamento della TARI.
4) Cosa sono le componenti perequative TARI?	Le componenti perequative sono delle maggiorazioni alla TARI, introdotte dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 386/2023, con decorrenza dall'anno 2024, per la copertura dei costi derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei costi emersi a seguito di eventi calamitosi. Pertanto, i Comuni, a partire dal 2024, hanno l'obbligo di aggiungere negli avvisi di pagamento della TARI, oltre al TEFA, le due componenti perequative applicandole a ciascuna utenza (domestica e non domestica). La delibera ARERA n. 133/2025 ha introdotto, a partire dall'anno d'imposta 2025, la componente perequativa UR3 (pari a 6,00 €/utenza) per finanziare uno sconto sulla Tari riservato alle famiglie a basso reddito.
5) Chi gestisce la TARI?	Il Comune e il gestore Alia Servizi Ambientali Spa si occupano della gestione e applicazione della TARI.
6) Chi deve pagare la TARI?	La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
7) Come sono determinate le tariffe della TARI?	Le tariffe della TARI sono determinate sulla base dei criteri di cui al D.P.R. aprile 1999, n. 158, e si articolano nelle fasce di utenza domestica (gli immobili adibiti a civile abitazione e le relative pertinenze) e di utenza non domestica (le attività produttive ed economiche).
8) Come viene calcolata la TARI?	Per le utenze domestiche in base al numero di occupanti e alla superficie dell'immobile. Per le utenze non domestiche in base alla superficie dell'immobile e alla categoria, attribuita sulla base dell'attività svolta.
9) Come viene determinato il numero degli occupanti?	Per le abitazioni nelle quali vi siano uno o più soggetti residenti il numero degli occupanti è quello risultante dai registri anagrafici (in caso di due o più nuclei familiari conviventi, il numero degli occupanti è quello complessivo). Per le abitazioni occupate nelle quali non risulti alcun soggetto residente o in caso di abitazione tenuta a disposizione, si assume come numero degli occupanti, quello di una unità ogni 36 mq di superficie imponibile (con arrotondamento all'unità superiore).
10) Quali sono le scadenze della TARI?	Il pagamento della TARI deve essere effettuato in n. 3 rate. Le prime due rate di pari importo con scadenza 16 aprile e 16 settembre saranno calcolate a titolo di acconto per un totale pari all'80% della tassa dovuta dell'anno precedente. L'ultima rata, a congruaglio, con scadenza 16 dicembre sarà calcolata con le tariffe dell'anno di riferimento. Il termine di scadenza del pagamento della prima rata o del pagamento in un'unica soluzione è fissato in almeno 30 giorni solari dalla data di emissione del documento della riscossione. È facoltà del contribuente versare la TARI in un'unica soluzione, avente scadenza coincidente con quella della prima rata.
11) Come si paga la TARI?	Da dicembre 2025 la TARI si paga con il modello di pagamento PagoPA, un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Il modello di pagamento è allegato all'avviso di pagamento.
12) Posso ancora pagare con il modello F24?	Sì ma il modello dovrà essere compilato autonomamente dal contribuente.

13) Che cosa devo fare in caso di mancato recapito dell'avviso di pagamento della TARI?	E' possibile fare richiesta al gestore Alia Servizi ambientali, tramite e-mail o Pec oppure accedere alla nuova area clienti Aliapp dove, registrandosi gratuitamente, sul link www.aliaserviziambientali.it è possibile richiedere informazioni ed inviare segnalazioni, monitorare lo stato di avanzamento delle richieste, visualizzare e l'estratto conto e scaricare le fatture.
14) Per errore ho pagato il totale dell'avviso di pagamento più una rata. Cosa devo fare?	E' necessario presentare istanza di rimborso, compilando il relativo modulo, scaricabile dal sito di Alia Servizi Ambientali.
15) Come posso richiedere un rimborso?	Per richiedere il rimborso è necessario scaricare il modello sul sito di Alia Servizi Ambientali, compilarlo in tutte le sue parti, sottoscriverlo e, completo degli allegati richiesti, inviarlo ai contatti di Alia, indicati nel modello stesso. Il credito potrà essere rimborsato, dopo idonea istruttoria, solo se ne ricorrono i requisiti.
16) Cosa succede se non pago la TARI?	Al contribuente che non versi alle scadenze indicate le somme dovute è di norma notificato, anche a mezzo raccomandata A.R. o sistemi telematici aventi lo stesso valore legale, a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo all'anno per il quale il tributo è dovuto, sollecito di pagamento per omesso o insufficiente versamento. Tale atto indica le somme da versare in unica rata entro trenta giorni dalla ricezione, con addebito delle spese di notifica, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, sarà emesso avviso di accertamento con applicazione della sanzione per omesso pagamento.

2 - DICHIARAZIONE TARI

17) In quali casi devo presentare la dichiarazione di inizio occupazione della TARI?	L'obbligo di presentare la dichiarazione di iscrizione sorge in tutti i casi in cui si ha il possesso, si occupa o si detiene, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
18) Cosa devo fare se acquisto una casa o prendo in affitto una nuova casa?	È necessario compilare il modello di dichiarazione di iscrizione TARI, reperibile sul sito di Alia Servizi ambientali e trasmetterlo secondo le modalità indicate sul portale.
19) Entro quando devo presentare la Dichiarazione di iscrizione alla TARI?	La Dichiarazione di iscrizione alla TARI deve essere presentata al gestore entro 90 giorni solari dalla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili alla tassa.
20) Quali sono gli adempimenti dell'erede, se l'utente intestatario della TARI è deceduto?	L'erede deve presentare la dichiarazione di cessazione dell'utenza dell'intestatario deceduto e presentare la dichiarazione di iscrizione a suo nome.
21) Cosa succede se non presento la Dichiarazione di inizio possesso, occupazione o detenzione?	La mancata presentazione della dichiarazione nei termini prescritti comporta la notifica di un avviso di accertamento esecutivo per omessa dichiarazione, con cui viene intimato il pagamento della TARI dovuta, oltre alle sanzioni e agli interessi previsti dalla normativa.
22) Cosa deve fare se ho venduto la mia abitazione e ho trasferito la residenza in un'altra casa, ma continuano ad arrivare le bollette TARI al vecchio indirizzo?	Si ricorda che il cambio di residenza non comporta automaticamente la variazione dell'utenza iscritta alla TARI. Pertanto, occorre verificare se sia stata presentata la dichiarazione di cessazione della precedente abitazione. In caso negativo, bisogna procedere alla presentazione della dichiarazione di cessazione della precedente abitazione e all'iscrizione della nuova.
23) Cosa devo fare se ho lasciato l'alloggio che avevo preso in affitto?	Nel momento in cui si lascia un alloggio che si era preso in affitto ovvero alla scadenza del contratto di locazione, la chiusura della propria posizione TARI non è automatica. Occorre infatti compilare e trasmettere la dichiarazione di cessazione.
24) Quali sono gli adempimenti necessari per l'iscrizione della Tari quando acquisto un immobile adibito ad attività commerciale?	È necessario trasmettere ad Alia Servizi ambientali la dichiarazione di inizio occupazione entro 90 giorni dalla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e/o delle aree assoggettabili alla Tassa Rifiuti.
25) Cosa fare in caso di cessazione dell'attività?	È necessario trasmettere ad Alia Servizi ambientali la dichiarazione di cessazione entro 90 giorni dalla data effettiva di cessazione del possesso, dell'occupazione o della detenzione dell'immobile.

26) Devo effettuare una ristrutturazione dell'immobile, posso beneficiare di una sospensione del pagamento TARI?	Sì, non sono soggetti alla TARI le unità immobiliari per le quali sono stati rilasciati, anche in forma tacita, atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, che le rendono interamente e oggettivamente inutilizzabili, limitatamente al periodo dalla data di inizio dei lavori fino alla data di inizio dell'occupazione. Tali circostanze devono essere indicate nell'apposita dichiarazione, da presentare a pena di decadenza entro il termine di 90 giorni dal verificarsi dell'evento ed essere riscontrabili in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o risultanti da provvedimenti interdittivi emessi dall'autorità competente. Alla data di ultimazione dei lavori occorre comunicare la riattivazione dell'utenza.
--	--

3 - AVVISI DI ACCERTAMENTO

27) Ho ricevuto un avviso di accertamento esecutivo TARI. È possibile rateizzare il pagamento?	Sì, presentando la domanda con la modulistica reperibile sul sito di Alia e del Comune di Pistoia e pagando il 20% dell'importo dovuto.
28) Ho ricevuto un avviso di accertamento TARI ma voglio contestarlo. Cosa devo fare?	Ci sono due opzioni. La prima è quella di instaurare un contenzioso con il Comune, impugnando l'atto tributario davanti a una Commissione di Giustizia Tributaria, solitamente con l'aiuto di un professionista abilitato (dottore commercialista, avvocato, etc.). La seconda è provvedere autonomamente scrivendo all'ufficio una istanza di annullamento o di rettifica in autotutela, spiegando naturalmente le proprie ragioni. È importante però sapere che in quest'ultimo caso l'istanza in autotutela non interrompe i termini per la definitività dell'atto (60 giorni dalla data della notifica).
29) Mi è stato notificato un atto tributario che reca la dicitura "Comunicazione dello schema d'atto". Devo pagarlo?	No. Quella che ha ricevuto è soltanto una anticipazione dell'avviso di accertamento che le verrà notificato nel caso non abbia niente da contestare in merito allo schema d'atto (o "invito al contraddittorio") che ha appena ricevuto. Se invece avesse delle controdeduzioni da presentare, può seguire le istruzioni riportate nella comunicazione che le è stata notificata.
30) Cosa succede se non pago un avviso di accertamento esecutivo TARI?	Il credito viene inviato all'Agenzia delle Entrate – Riscossione per le procedure esecutive.